



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/14 DEL 21.4.2015

Oggetto: Ridefinizione del Piano di risanamento delle Lentivirusi.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiama l'attenzione sulle problematiche legate alle Lentivirusi, infezioni ad andamento cronico e ad esito costantemente letale, che colpiscono i piccoli ruminanti (Visna-maedi negli ovini e Artrite encefalite virale caprina). L'infezione negli ovini si manifesta, nella forma "maedi" con polmonite interstiziale progressiva, graduale scadimento delle condizioni generali, aborto, mastite interstiziale, e nella forma "visna" con una encefalite demielinizzante, i cui sintomi principali sono atassia, incapacità a mantenere la stazione quadrupedale e atrofia della muscolatura scheletrica. L'Artrite encefalite virale caprina si manifesta con segni neurologici in soggetti di età compresa tra i 2 e i 4 mesi, mentre nei soggetti adulti, con flogosi alle articolazioni carpo-metacarpiche e femoro-tibio-rotulee, polmonite interstiziale, infiltrazione linfocitaria nella mammella. Qualunque sia la forma in cui si manifestano, le Lentivirusi comportano un deficit delle produzioni (latte e carne) e la conseguente riforma di animali ancora giovani.

A seguito dei controlli effettuati dalle autorità competenti è emerso che le Lentivirusi sono presenti in molte aziende ovine e caprine.

Le criticità sopra rilevate sono state riscontrate anche in altri Stati membri che hanno provveduto ad elaborare piani di controllo. In Sardegna è in atto un Piano di risanamento che è diretto alla sola lentivirusi caprina approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/29 del 26.9.2013 che prevede misure di sostegno per l'adesione su base volontaria da parte degli allevatori.

Per quanto sopra si ravvisa la necessità di approfondire le conoscenze sugli impatti della malattia, ampliare l'oggetto del piano a tutte le Lentivirusi, sia ovine che caprine, delineando ulteriori strategie maggiormente efficaci per il controllo di queste patologie.



Gli Assessori propongono di costituire un gruppo di lavoro formato da tecnici esperti del settore, le cui determinazioni, prima di essere proposte alla Giunta per la loro adozione, dovranno essere oggetto di confronto con le associazioni di allevatori.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Sanità e del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

DELIBERA

- di ridefinire il Piano di risanamento delle Lentivirusi, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/29 del 26 settembre 2013, sulla base delle determinazioni elaborate da esperti in materia che dovranno fornire informazioni sui seguenti punti:
 - a) situazione epidemiologica della Lentivirusi ovi-caprine;
 - b) valutazione dei test diagnostici attualmente disponibili;
 - c) relazioni tra Lentivirusi ovi-caprine, stati infiammatori dell'apparato mammario e contenuto in cellule somatiche nel latte;
 - d) relazioni tra Lentivirusi ovi-caprine e aspetti produttivi e riproduttivi;
 - e) possibilità di controllo delle Lentivirusi ovi-caprine con strategie di selezione su base genetica;
- di demandare al Servizio prevenzione della Direzione generale della Sanità, dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale l'adozione, con proprio provvedimento, delle ulteriori indicazioni operative.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru